

**Bando pubblico di concessione dei diritti della riserva regionale
Regolamento (CE) n. 1234/2007 e regolamento (CE) n. 555/2008 e smi –
DGR MOLISE n. 574 del 04.11.2014 - Campagna 2013/2014**

PREMESSA

In applicazione degli articoli 85 undecies e 85 duodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007, dell'articolo articolo 65 del regolamento (CE) n. 555/08 e loro successive modifiche e integrazioni, e della DGR Molise n. 574 del 04.11.2014, con il presente atto la Regione Molise emana il bando pubblico per la concessione dei diritti in dotazione alla riserva regionale dei diritti di impianto, per la campagna 2013/2014.

1. FINALITA'

I diritti di impianto della riserva regionale (di seguito riserva) sono concessi dalla Regione Molise esclusivamente per le seguenti finalità:

- Impianto di vigneti per la produzione di vini DOP e IGP) della regione Molise;
- Conversione dei vigneti destinati a scopi di sperimentazione autorizzati o vigneti destinati alla coltura di piante madri di marze, in vigneti destinati alla produzione di uva da vino idonei a produrre vini DOP e IGP del Molise.

Le domande di concessione di diritti per superfici non destinate alla produzione di vini DOP non sono ammissibili.

2. DOTAZIONE DEI DIRITTI A BANDO

La dotazione dei diritti della riserva messa a bando è pari a ettari **73,72**, tale dotazione corrisponde all'entità di diritti derivanti da estirpazioni di superfici vitate che non sono state oggetto di richiesta di concessione di diritto di reimpianto di superficie equivalente da parte del conduttore o del proprietario della superficie vitata, decurtati del 20 % così come stabilito dalla D.G.R. 574 del 04.11.2014.

3. VALORE DI RIFERIMENTO DEI DIRITTI AD ETTARO

Il valore ad ettaro dei diritti concessi con il presente bando in dotazione alla riserva è pari a € **1.500,00** tale valore è ridotto ad € **500,00** in caso di beneficiari di età inferiore ad anni 40 al momento della presentazione della domanda. Il versamento di tali corrispettivi avviene a favore della Regione Molise con modalità che saranno successivamente comunicate e le somme introitate sono destinate all'attività della riserva stessa, alle attività di studio, ricerca e sperimentazione in campo vitivinicolo.

4. SUPERFICIE MINIMA E MASSIMA ASSEGNATA TRAMITE CONCESSIONE DEI DIRITTI DALLA RISERVA

Sono concessi diritti di impianto in misura non inferiore a ettari 1,00 e non superiore a ettari 5,00 per ciascun beneficiario ammesso.

5. CARATTERISTICHE

I diritti di impianto prelevati dalla riserva regionale non debbono comportare in alcun caso un aumento del potenziale produttivo viticolo e:

- 1) sono concessi dalla Regione mediante selezione dei beneficiari con il presente bando:
 - dietro versamento di corrispettivo dell'intero valore di € 1.500,00/ha, ai produttori aventi i requisiti e in possesso delle condizioni di accesso di cui al successivo paragrafo 6.1, collocatisi in posizione utile nella graduatoria regionale;
 - dietro versamento di corrispettivo, del valore di € 500,00/ha, ai produttori aventi i requisiti e in possesso delle condizioni di accesso di cui al successivo paragrafo 6.1 che, collocatisi in posizione utile nella graduatoria regionale, abbiano un'età inferiore ad anni 40 al momento della presentazione della domanda;
 - gratuitamente, al produttore collocatosi in posizione utile nella graduatoria regionale, di età inferiore a quarant'anni dotato di sufficienti capacità e competenze

- professionali, che si insedia per la prima volta in qualità di capo dell'azienda, avente i requisiti e in possesso delle condizioni di accesso riportati nel successivo paragrafo 6.2.
- 2) debbono, esclusivamente, essere impiantati nella regione MOLISE ed essere esercitati per la realizzazione di vigneti destinati alla produzione dei vini DOP e IGP della regione Molise;
 - 3) debbono essere impiantati impiegando materiale vivaistico prodotto nel rispetto del Decreto MIPAF 08/02/2005 che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite e appartenere alle categorie: "materiale di moltiplicazione certificato" o "materiale di moltiplicazione standard";
 - 4) i diritti che non siano stati utilizzati entro la fine della seconda campagna viticola successiva a quella in cui sono stati concessi¹, sono incamerati e riversati a titolo gratuito nella riserva per la parte non utilizzata;
 - 5) non possono essere trasferiti ad alcun titolo ad altro conduttore.

6. BENEFICIARI

6.1. - Requisiti e condizioni generali di accesso

Possono beneficiare della concessione dei diritti di impianto della riserva gli imprenditori agricoli singoli o associati che alla data di presentazione della domanda abbiano costituito e aggiornato su SIAN il proprio fascicolo aziendale con posizione debitamente validata e che;

1) conducano, in qualità di titolare/legale rappresentante, una:

➤ **impresa individuale**

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio con posizione attiva (sezione speciale "Imprese agricole" o "Piccoli imprenditori individuali - Coltivatori diretti");
- in possesso dei requisiti di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

➤ **società agricola:**

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio con posizione attiva (sezione speciale "Imprese agricole");
- in possesso dei requisiti di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

➤ **società cooperativa di conduzione:**

- titolare di partita IVA;
- iscritta all'albo delle società cooperative agricole;
- in possesso dei requisiti di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

2) siano in regola con la normativa vigente in materia di potenziale viticolo e dichiarazioni obbligatorie di cui al regolamento (CE) n. 436/2009, ove previsto;

3) 3) dimostrino, attraverso regolare atto o contratto, il possesso dei terreni oggetto di impianto a decorrere dalla data di presentazione della domanda e fino al completo adempimento degli impegni assunti con la stessa. Il possesso, risultante da fascicolo aziendale su SIAN, deve essere dimostrato attraverso:

➤ un diritto reale di:

- proprietà;
- usufrutto;

➤ un contratto di affitto scritto e registrato con scadenza posteriore al termine della seconda campagna viticola successiva alla data di concessione del diritto di impianto;

➤ un atto di conferimento ad una cooperativa di conduzione.

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopramenzionate. Nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso è certificato da un contratto di affitto per la quota non in proprietà;

4) non detengano diritti di reimpianto in portafoglio per una superficie pari o superiore a

¹ Con riferimento alla data di adozione del provvedimento dirigenziale di approvazione della graduatoria unica regionale

- 4) non detengano diritti di reimpianto in portafoglio per una superficie pari o superiore a ettari 1,00. Ai fini del presente atto non sono conteggiati nel portafoglio del richiedente i diritti in corso di esercizio inseriti in domanda di reimpianto in essere presentata alla Direzione Generale Area Seconda - Servizio "Imprese Produzioni, e Mercati Agricoli" ;
- 5) si impegnano a non cedere i diritti di reimpianto esistenti nel proprio portafoglio, derivanti da residui di diritti di reimpianto, alla data di presentazione della domanda nelle cinque campagne viticole successive a quella di concessione del diritto della riserva;
- 6) siano regolarmente iscritti all'INPS – Gestione agricola, anche con riserva.

6.2. - Requisiti e condizioni di accesso ai fini della concessione gratuita dei diritti

Ai fini della concessione gratuita dei diritti, il produttore di età inferiore a quarant'anni dotato di sufficienti capacità e competenze professionali, che si insedia per la prima volta in qualità di capo dell'azienda, ai fini della concessione gratuita dei diritti, al momento della presentazione della domanda deve inoltre avere i seguenti requisiti:

- età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti;
- conoscenze e competenze professionali adeguate e comprovate da almeno una delle seguenti condizioni:
 - possesso di un diploma di laurea o di scuola media superiore ad indirizzo agrario o diploma assimilabile o un titolo conseguito presso istituti professionali di Stato per l'agricoltura o ad essi parificati;
 - possesso di un'esperienza almeno biennale come lavoratore agricolo (esperienza attestata dai versamenti dei contributi agricoli) Qualora il giovane agricoltore, al momento della presentazione della domanda, non possiede l'adeguata competenza e la conoscenza professionale, è concesso un periodo non superiore a 24 mesi, a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concessione del diritto.

Detto richiedente deve inoltre possedere le seguenti condizioni di accesso:

- condurre, per la prima volta, in qualità di titolare/legale rappresentante una impresa individuale, società agricola, società cooperativa di conduzione, come descritte nel precedente paragrafo 6.1;
- impegnarsi al proseguimento dell'attività agricola in qualità di capo azienda per almeno **5 anni** dalla decisione individuale di concessione del diritto;
- essersi insediato in qualità di capo azienda da non più di **6 mesi**. Per data di insediamento si intende quella di iscrizione al Registro delle Imprese, sezione speciale "Imprese agricole" o "Piccoli imprenditori individuali – Coltivatori diretti", della Camera di Commercio competente per territorio o della modifica societaria nel caso di inserimento del giovane in società preesistente.

Nel caso in cui il giovane non si insedi come unico capo dell'azienda, la gratuità dei diritti verrà riconosciuta a condizione che egli eserciti pieno potere decisionale (potere di rappresentanza straordinaria ed ordinaria), in base alle modalità proprie della tipologia societaria considerata e per un periodo pari almeno a quello di impegno alla conduzione aziendale. Sono ammissibili forme societarie che prevedono la presenza di più giovani aventi pari responsabilità e rappresentanza nella gestione della stessa, fermo restando che l'entità massima dei diritti concedibili è limitato a quello previsto per un solo giovane e che tutti i giovani agricoltori dovranno possedere i requisiti soggettivi richiesti per l'insediamento come unico capo dell'azienda e rispettare le medesime condizioni;

- risultare regolarmente iscritto all' INPS – Gestione agricola, anche con riserva;
- essere titolare di partita IVA

6.3. - Limitazioni ai fini della concessione gratuita

Ai fini della concessione gratuita dei diritti:

- per la stessa impresa/società possono beneficiare della concessione gratuita due o più giovani che assumono congiuntamente la titolarità, fermo restando che l'entità dei diritti concessi avviene entro il limite massimo previsto per un solo giovane;
- in caso di insediamento in qualità di titolare in un'impresa individuale la data di apertura della partita IVA (codici attività agricole) dovrà risultare non antecedente a sei mesi pena l'esclusione della domanda;
- in caso di primo insediamento di un giovane agricoltore in una società agricola o in una società cooperativa preesistente l'insediamento coincide con la data in cui il



giovane assume per la prima volta pieno potere decisionale (potere di rappresentanza straordinaria ed ordinaria) in base alle modalità proprie della tipologia societaria considerata e per un periodo pari almeno a quello di impegno alla conduzione aziendale. Le società dovranno avere una durata almeno decennale dal momento dell'insediamento del giovane imprenditore ed avere per oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola in forma esclusiva. Tutte le informazioni sopra citate saranno dedotte dallo statuto vigente al momento della presentazione della domanda (visura camerale);

- il giovane produttore che si insedia per la prima volta in qualità di capo azienda in una società agricola preesistente, se già socio della stessa non deve avere mai acquisito la qualifica di socio amministratore e/o di socio con potere di firma pena l'esclusione della domanda;
- nel caso in cui il giovane si insedi in un'azienda i cui terreni ricadono anche in altre Regioni, la competenza territoriale sarà determinata dalla sede di iscrizione nel registro delle imprese – sezione "Imprese agricole - della competente Camera di Commercio. In ogni caso l'impianto con diritti concessi con il presente bando dovranno essere realizzati sul territorio della regione MOLISE.

6.3.1 - Motivi di esclusione

Sono esclusi i richiedenti che al momento della presentazione della domanda:

- hanno ceduto a qualsiasi titolo ad altra azienda diritti di reimpianto nelle ultime cinque campagne viticole;
- hanno beneficiato dei premi per l'estirpazione di superfici vitate in applicazione del Capo III, Sezione IV bis, Sottosezione III – Regime di estirpazione, articolo 85 septdecies e seguenti del regolamento (CE) n. 1234/2007 modificato da regolamento (CE) n. 491/2009 e del Capo II articolo 67 e seguenti dell'articolo (CE) n. 555/2008 e s.m. e i. in almeno una delle campagne di attuazione del regime;
- sono ritenuti inaffidabili. Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel periodo di programmazione dell'OCM vitivinicolo 2000/2008 e 2008/2013, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti e recupero di indebiti percepiti, senza che sia avvenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazioni finanziate nell'ambito dell'OCM vitivinicolo;
- sono rappresentanti legali di impresa che si trovi in stato di liquidazione o di fallimento, o che abbia presentato domanda di concordato o che a carico della stessa risulti pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata.

Sono altresì escluse le domande contenenti richieste di concessione di diritti per l'impianto di superfici vitate inferiori a ettari 1,00, ritenute irricevibili.

7. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

7.1. - Modalità di presentazione delle domande

La domanda (**Modello 3**) di concessione dei diritti della riserva, sottoscritta dal legale rappresentante e autenticata nelle forme indicate dall'art. 38 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., corredata della documentazione necessaria, deve essere presentata tramite Raccomandata A/R o direttamente all'ufficio Protocollo dell'Assessorato all'Agricoltura-Regione Molise - Direzione Generale - Area Seconda - Servizio imprese, Produzioni e Mercati Agricoli - via N. Sauro n. 1 - Campobasso.

Le domande sono presentate in conformità alla disciplina sull'imposta di bollo (DPR 642 del 26/10/1972).

Un medesimo richiedente può presentare una sola domanda di concessione diritti.

La domanda dovrà essere presentata mediante:

- trasmissione della domanda e documentazione allegata - tramite inoltro in busta chiusa alla Direzione Generale area Seconda – Servizio Imprese, Produzioni e Mercati Agricoli. La busta deve contenere tutti i dati del richiedente di seguito specificati e gli estremi del bando di concessione dei diritti.

Le domande si intendono ricevibili se presentate entro i termini previsti dal presente bando, e se contenenti le seguenti informazioni, dichiarazioni ed allegati:

- forma giuridica dell'impresa richiedente;
- dichiarazione relativa all'assolvimento degli obblighi dichiarativi previsti dal



- regolamento (CE) n. 436/2009;
- dichiarazione relativa al possesso di condizioni di esonero dall'obblighi dichiarativi previsti dal regolamento (CE) n. 436/2009 per cause di forza maggiore documentate ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (CE) n. 73/2009;
- eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore che giustifichi la mancata presentazione della dichiarazione obbligatorie previste dal regolamento (CE) n. 436/2009;
- dichiarazione del possesso dei requisiti e delle condizioni di accesso e delle priorità richieste;
- dichiarazione ai fini della definizione dell'importo del corrispettivo ad ettaro da versare alla Regione Molise;
- dichiarazione relativa alla consistenza dei diritti in portafoglio posseduti, con la specificazione dei diritti in corso di esercizio;
- localizzazione e finalità dell'impianto, varietà impiegate e DOP e IGP individuate;
- dichiarazioni di assunzione di impegni;
- relazione redatta secondo lo schema contenuto nel modello 2 allegato al presente bando, in cui siano illustrate le motivazioni, le finalità e gli obiettivi della richiesta, con particolare riferimento agli sbocchi di mercato delle future produzioni di vino DOP e IGP ottenute dai vigneti realizzati mediante i diritti oggetto di richiesta di concessione;
- nel caso di società che prevedono il Consiglio di Amministrazione: delibera del Consiglio d'Amministrazione avente per oggetto l'approvazione del progetto di impianto e l'incarico al legale rappresentante di assolvere a tutti gli adempimenti legati alla presentazione della domanda; nonché, in caso di concessione di diritti, l'impegno al rispetto degli obblighi previsti dal presente bando.

Domanda e allegati in formato cartaceo dovranno essere inseriti in una busta chiusa e pervenire entro il termine perentorio di scadenza stabilita dal presente bando.

La busta chiusa, contenente i documenti elencati al successivo paragrafo 7.3, dovrà essere compilata mediante apposizione dei seguenti elementi minimi:

Identificativo del richiedente	Di norma è il CUA dell'azienda-cognome e nome e indirizzo e PEC
Campagna	Campagna di riferimento
Identificativo del bando	Estremi dell'atto di approvazione del bando

7.2. – Termini per la presentazione delle domande

La raccolta delle domande di aiuto inizia a partire dal giorno successivo all'approvazione del presente atto e termina alle ore **12,00 del 30 dicembre 2014**, termine ultimo, pena l'irricevibilità delle stesse.

7.3. - Documentazione cartacea obbligatoria da allegare alla domanda

Al modello di domanda, pena l'irricevibilità della stessa, deve essere allegata la documentazione cartacea di seguito riportata:

1. marca da bollo di € 16,00 apposta sulla domanda;
2. copia fotostatica di valido documento di identità del richiedente;
3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR n. 445/2000 dal proprietario dei terreni, attestante l'assenso alla realizzazione del vigneto sulla superficie indicata in domanda, redatta secondo il **modello 1** allegato al presente bando, ove ricorre;
4. nel caso di società che prevedono il Consiglio di Amministrazione: delibera del Consiglio d'Amministrazione avente per oggetto l'approvazione dell'impianto e l'incarico al legale rappresentante di assolvere a tutti gli adempimenti legati alla presentazione della domanda; nonché, in caso di concessione di diritti, l'impegno al rispetto degli obblighi previsti dal presente bando, ove ricorre;
5. eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni obbligatorie previste dal regolamento (CE) n. 436/2009, ove ricorre;
6. planimetrie e visure catastali delle particelle interessate (planimetria quotata "curve di

- livello” nel caso di impianti a Tintilia del Molise DOP);
7. dichiarazione sostitutiva di certificazione di soggetto affidabile **modello 4** allegato al presente bando;
 8. autocertificazione del possesso, alla data di presentazione della domanda, dei criteri di priorità richiesti ai fini dell’assegnazione del punteggio in graduatoria.

8. CRITERI DI PRIORITA’PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE

Sono previsti i seguenti criteri di priorità:

Criterio di priorità		Punti
A - Imprenditori con età inferiore ad anni 40 alla data di presentazione della domanda che si insediano per la prima volta in qualità di capo azienda		10
B - Imprenditore titolare di azienda a prevalente superficie viticola (SAU)		8
C - Vigneto a DOP		20
D - Vigneto a IGP		10
E - Vitigno autoctono Tintilia da impiantare (oltre il 50 % della richiesta) su terreni ubicati a un’altitudine minima di 200 metri sul livello del mare (come da disciplinare Tintilia del Molise DOC)		5
F - Richiedente che vinifica in proprio o conferisce le proprie uve in qualità di socio di cantina cooperativa di vinificazione, nei quantitativi a fianco indicati con riferimento alla dichiarazione vitivinicola 2013/2014. Può essere richiesto uno solo dei punteggi indicati.	Oltre l’80%	15
	Tra il 50 e l’80%	10
G - Azienda Biologica		10

Il punteggio di priorità assegnato a ciascuna domanda è dato dalla somma algebrica dei punteggi attribuibili a ciascuna di esse.

Le priorità vantate devono essere possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di concessione diritti.

Il punteggio di cui alla lettera (E) sarà attribuito sulla base di dichiarazione formale del richiedente.

A parità di punteggio viene data preferenza al richiedente di sesso femminile e successivamente al richiedente con minore età. Nel caso in cui si tratti di una società di persone o di capitali, il sesso e l’età di riferimento sono quelli del legale rappresentante.

Sulla base dei criteri di priorità sopra indicati e in relazione alla dotazione dei diritti di impianto messi a bando stabilita al precedente paragrafo 2, la Regione predispone la graduatoria regionale dei beneficiari di diritti di impianto.

Il calcolo del posizionamento nell’ambito della graduatoria, sulla base del punteggio attribuito in fase istruttoria di ammissibilità a ciascuna domanda, non viene effettuato nel caso in cui le domande ammesse non eccedano la dotazione di diritti messi a bando,.

9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

9.1. - Avvio del procedimento

Ai sensi della legge n. 241/1990, il procedimento amministrativo relativo all’attuazione del presente atto si intende avviato dal giorno successivo alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande e si concluderà con l’approvazione della graduatoria unica regionale .

La presentazione della domanda assume la valenza di avvio del procedimento per ogni singolo richiedente.

9.2. - Selezione delle domande

Le domande di concessione diritti sono sottoposte dagli uffici competenti (UOT ecc.) a controlli di ricevibilità e ammissibilità al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese in domanda.

Tramite detti controlli viene verificata la conformità della domanda al presente bando e la completezza della documentazione prevista a corredo della stessa.

9.2.1 - Controlli di ricevibilità

Ai fini dei controlli di ricevibilità delle domande di aiuto, il personale incaricato dal Servizio Imprese Produzioni e Mercati Agricoli accerta:

- l'avvenuto presentazione della domanda e della documentazione allegata entro il 30 dicembre 2014;
- la regolare sottoscrizione della domanda;
- la presenza del documento di identità del richiedente;
- la presenza della documentazione indicata ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del precedente 7.3, ove necessaria.

Le domande prive di uno dei requisiti sopra indicati sono irricevibili.

L'irricevibilità viene comunicata al richiedente dal Servizio competente, ai sensi della legge 241/1990 tramite PEC, entro il **10 gg dalla data di controllo ricevibilità**.

9.2.2 - Controlli di ammissibilità

Le domande di aiuto ricevibili vengono sottoposte ai controlli di ammissibilità dal personale incaricato che a tale fine verifica:

- a) la completezza della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità, ed elencata al punto 7 del presente bando;
- b) le dichiarazioni rese in domanda in merito al possesso dei requisiti, alle condizioni di accesso e alle priorità, stabiliti dal presente bando;
- c) la conformità della richiesta alle finalità stabilite dal presente bando;
- d) l'eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni obbligatorie ai sensi del regolamento (CE) n. 436/2009;
- e) l'eventuale documentazione comprovante la relazione di subentro nella conduzione delle superfici vitate tra l'impresa richiedente ed il precedente conduttore che ha presentato dichiarazione di vendemmia e/o produzione vino o mosto 2013/2014 (se prevista).

Ciascun Ufficio a cui è stata assegnata l'istruttoria determina i punteggi attribuibili le priorità possedute alle domande ammissibili e, sulla base dei requisiti e condizioni di accesso posseduti dai richiedenti al momento della presentazione della domanda, determina l'importo del corrispettivo ad ettaro da versare.

L'eventuale difformità e/o carenze nella documentazione prevista ai fini dell'ammissibilità può essere oggetto di integrazione entro un termine perentorio assegnato dal Servizio Competente, scaduto il quale la domanda viene dichiarata inammissibile. In corso di istruttoria il personale incaricato dal direttore del Servizio potrà esperire sopralluoghi per valutare l'idoneità dell'area indicata per la realizzazione del vigneto con i diritti oggetto di domanda di concessione.

9.3. - Concessione dei diritti e predisposizione della graduatoria unica regionale

Sulla base degli esiti istruttori di ammissibilità e degli eventuali riesami il Direttore del Servizio Imprese, Produzioni e Mercati Agricoli adotta l'atto di concessione dei diritti di impianto della riserva per la campagna 2013/2014.

L'assegnazione dei diritti avviene fino a completo esaurimento della dotazione di ettari 73,72, così come quantificata al paragrafo 2 del presente bando.

Ove necessario, viene approvata la graduatoria regionale sulla base di punteggi di merito attribuiti a ciascuna domanda presentata.

9.3.1 - Comunicazione ai beneficiari in graduatoria

Entro 10 giorni dall'adozione della determina di concessione il Direttore del Servizio Imprese, Produzioni e Mercati Agricoli comunica ai beneficiari ammessi gli importi dei corrispettivi se e quanto dovuti e le modalità di versamento degli stessi, ove previsto.

Ai richiedenti non beneficiari viene altresì comunicata la posizione conseguita in graduatoria.

9.4. - Responsabile del procedimento di concessione dei diritti

Il responsabile del procedimento per la concessione dei diritti e la predisposizione della graduatoria è il Direttore del Servizio Imprese, Produzioni e Mercati Agricoli .

9.5. - Modalità di assegnazione dei diritti d'impianto e versamento dei corrispettivi alla Regione

I diritti assegnati ai beneficiari consentono di realizzare una superficie vitata equivalente calcolata secondo la definizione contenuta nell'articolo comma 1 lettera f) nel DM 16/12/2010². Si richiama

² Superficie vitata. E' la superficie coltivata a vite misurata all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, in misura del 50% del sesto d'impianto oppure fino ad un massimo di tre metri per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne e le scarpate in caso di sistemazioni a terrazze o gradoni o piani raccordati, qualora effettivamente esistenti. Per i filari singoli, la superficie

tuttavia che, nel caso in cui i diritti vengano utilizzati nell'ambito di interventi ammessi alla misura ristrutturazione e riconversione vigneti ai sensi dell'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/2017 e dell'articolo 6 e seguenti del regolamento (CE) n. 555/2008 e loro smi, la superficie ammissibile a sostegno è calcolata in base all'articolo 75 comma 1 del regolamento (CE) n. 555/2008 che dispone che, ai fini dell'erogazione dell'aiuto alla suddetta misura, la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari.

1. Il beneficiario di cui al punto 6.2 del presente atto deve inviare al Direttore del Servizio Imprese, Produzioni e Mercati Agricoli, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione, la conferma di interesse all'autorizzazione unitamente ad una marca da bollo di € 16,00 (DPR 642 del 26/10/1972). Qualora entro il termine assegnato il beneficiario non presenterà alla Regione la conferma e la marca da bollo di € 16,00, verrà revocata la concessione dei diritti assegnati e, se necessario, si provvederà allo scorrimento in graduatoria secondo l'ordine definito nel provvedimento regionale.
2. Il beneficiario tenuto al versamento del corrispettivo al valore ad ettaro stabilito al precedente paragrafo 3 deve effettuare il versamento dell'importo dovuto, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione, alla Regione Molise - Tesoreria Regionale sul conto corrente IBAN: IT12V0503403801000000236331 specificando la seguente causale del versamento: "Corrispettivo per la concessione del diritto di impianto vigneto della riserva regionale - Campagna 2013/2014". Contestualmente al pagamento del corrispettivo detto beneficiario, ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte della Servizio Competente, debbono presentare Originale dell'attestazione di pagamento comprovante il versamento unitamente ad una marca da bollo di € 16,00 (DPR 642 del 26/10/1972) che verrà apposta sull'autorizzazione medesima. Qualora entro il termine assegnato il beneficiario non presenterà alla Regione la prova dell'avvenuto versamento dei corrispettivi dovuti, verrà revocata la concessione dei diritti assegnati e, se necessario, si provvederà allo scorrimento in graduatoria secondo l'ordine definito nel provvedimento regionale.

9.6. - Rilascio delle autorizzazioni

Entro 10 giorni dal ricevimento della copia del documento contabile comprovante il versamento, e della conferma per le autorizzazioni gratuite, corredate, come sopra detto, in entrambi i casi dalla marca da bollo di euro 16,00, il Servizio Competente invierà al beneficiario l'autorizzazione all'impianto.

10. ADEMPIMENTI A CARICO DELLA REGIONE

10.1. - Aggiornamento del registro dei diritti di impianto su SIAN

Il Servizio Competente provvederà, entro 15 giorni dall'invio delle autorizzazioni ai beneficiari, all'aggiornamento del registro dei diritti di impianto su SIAN.

10.2. - Comunicazioni

Il Servizio Competente tiene una registrazione dei diritti di impianto concessi a partire dalla riserva registra gli eventuali corrispettivi versati per la concessione di diritti prelevati dalla riserva.

11. VARIANTI


Per quanto riguarda le eventuali variazioni alle domande ammesse, fermo restando il rispetto delle condizioni di ammissibilità, vale quanto segue:

- possono essere accolte varianti esclusivamente per comprovati motivi di ordine tecnico, non individuabili all'atto della richiesta di concessione, o per sopravvenute cause di forza maggiore³;
- le richieste di variazione della domanda approvata vanno presentate preventivamente rispetto all'avvio dei lavori di variante, secondo quanto di seguito indicato:
 - tutte le variazioni che si intendono apportare alla iniziale autorizzazione rilasciata dal

vitata da considerarsi, per quanto attiene le fasce laterali, sarà fino ad un massimo di metri 1,5 per lato e di tre metri sulle testate per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti.

³ Cause di forza maggiore riconosciute:

- decesso del beneficiario;
- incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
- calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda;



Servizio Competente dovranno essere dettagliatamente descritte in apposita relazione, contenente le motivazioni della variante, sottoscritta dal beneficiario e presentata al Servizio competente;

- Il Servizio Competente, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento, valuta la richiesta di variazione e ai sensi della legge n. 241/1990 comunica l'esito al beneficiario, entro i 10 (dieci) giorni successivi, provvede a trasmettere la nuova autorizzazione o a confermare quella già inviata;
- varianti non preventivamente comunicate e autorizzate dalla Regione non saranno accolte;
- non sono altresì accolte varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali la domanda è stata valutata ai fini dell'inserimento nella graduatoria regionale;
- in tutti i casi le varianti approvate non potranno comportare un aumento dell'entità dei diritti concessi con provvedimento dirigenziale.

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI A VALERE SUI DIRITTI DELLA RISERVA REGIONALE

I diritti concessi a partire dalla riserva possono essere utilizzati nell'ambito della misura di ristrutturazione e riconversione vigneti ai sensi dell'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007 e dell'articolo 6 e seguenti del regolamento (CE) n. 555/2008 e loro smi.

In tal caso il sostegno alla misura comprende esclusivamente il contributo ai costi per la ristrutturazione e riconversione senza riconoscimento di alcun contributo per le spese di estirpazione e per indennizzo per mancati redditi.

13. INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30 GIUGNO 2003 N. 196 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)

Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Molise o da parte di altri soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con modalità sia manuali che informatizzate, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' DEL PROPRIETARIO TERRENI
(art. 47 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il ___/___/___ e residente a _____ (___) in via _____ n. _____ C.F.: _____, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;

DICHIARA

- di essere proprietario dei terreni come di seguito descritti:

N. Ordine	Riferimenti catastali			Superficie		
	Comune	Foglio	Particella	ha	a	ca

- di avere concesso detti terreni al Sig. _____ nato a _____ (___) il ___/___/___ e residente in via _____ n. _____ con contratto di affitto n. _____ del _____ registrato presso _____ in data _____;
- di essere a conoscenza che il Sig. _____, in qualità di rappresentante legale/titolare della ditta _____ (CUAA: _____) con sede legale a _____ (___) in via _____, ha presentato alla REGIONE MOLISE domanda per la concessione dei diritti di reimpianto vigneti in dotazione alla riserva regionale per la campagna 2013/2014 che, all'esito positivo della richiesta, verranno esercitati nei terreni sopra identificati;
- di essere a conoscenza che tali terreni resteranno gravati dagli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di impianto e reimpianto di vigneti per 10 anni dalla data dell'accertamento dei lavori di impianto;
- di essere consapevole che in caso di cambio di conduzione tali obblighi si intendono trasferiti al conduttore pro-tempore, fino alla scadenza dei vincoli derivanti dagli obblighi stessi;
- di autorizzare il Sig. _____ nato a _____ il _____ CUA _____ a realizzare i vigneti oggetto di domanda di concessione diritti per la campagna 2013/2014.

Il dichiarante autorizza ai sensi del d.lgs 30 giugno 2003 n. 196, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali.

Luogo e data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

Il dichiarante, con l'apposizione della firma dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del sottoscrittore.

 10

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA

La relazione tecnica allegata alla domanda di concessione dei diritti di impianto della riserva deve essere sottoscritta dal beneficiario.

Nella predisposizione della relazione tecnica devono essere indicati i seguenti elementi:

1. Descrizione dell'azienda

(Descrivere le condizioni strutturali dell'azienda, con particolare attenzione alla consistenza viticola, alla struttura di trasformazione delle uve e agli attuali mercati di riferimento).

2. Finalità della richiesta di concessione

(Indicare:

- se trattasi di nuovo impianto destinato a produrre vino DOP - IGP o di conversione di vigneto preesistente destinato alla coltivazione di piante madri di madri di marze o a scopi sperimentali.;
- le varietà impiegate tra quelle idonee alla coltivazione nella Regione Molise ;
- le DOP o IGP che si intendono produrre).

3. Motivi della richiesta

(Descrivere sinteticamente le ragioni della richiesta e indicare le future DOP e/o IGP che si intendono produrre a seguito della realizzazione degli impianti a partire dai diritti concessi)

4. Obiettivi previsti

(Descrivere gli obiettivi e gli sbocchi di mercato delle future produzioni).

.....

REGIONE MOLISE
DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI DI IMPIANTO DELLA RISERVA REGIONALE

Regolamento (CE) N. 1234/2007 come modificato dal regolamento (CE) n. 491/2009.
Regolamento (CE) N. 555/2008. DGR n. 574 del 04.11.2014
Determina Dirigenziale N. _____ del _____

Spazio riservato al bollo

Alla **REGIONE MOLISE**
DIREZIONE GENERALE AREA II
Servizio Imprese Produzioni e Mercati Agricoli
Via Nazario Sauro n. 1
86100 CAMPOBASSO.

Sez. I - Dati identificativi dell'azienda

Denominazione

Indirizzo

Comune

Provincia

CAP

PEC

Sez. II - Dati identificativi del titolare (in caso di Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo)

Codice Fiscale

Partita Iva

Cognome e Nome

Ragione sociale

Luogo di nascita

Data di nascita

Indirizzo n. Comune

Prov.

CAP

Telefono/Fax

Cellulare

e-mail

Sez. III - Dati identificativi del Rappresentante legale (in caso si società)			
Codice Fiscale		Partita Iva	
Cognome e Nome			
Luogo di nascita		Data di nascita	
Indirizzo		n.	Comune
Prov.	CAP	Telefono/Fax	
Cellulare		e-mail	
PEC			

<p>Sez. IV – Tipologia del richiedente ai fini della determinazione dell'importo da corrispondere (barrare la tipologia corrispondente)</p> <p><input type="checkbox"/> Imprenditori Agricoli e cooperative o società, a qualsiasi titolo costituite, aventi tra gli scopi sociali l'attività agricola;</p> <p><input type="checkbox"/> Giovani agricoltori con età compresa tra i 18 e 40 anni (non ancora compiuti) che non sono primi insediati;</p> <p><input type="checkbox"/> Giovani agricoltori con età compresa tra i 18 e 40 anni (non ancora compiuti), dotati di una sufficiente capacità professionale, che si insediano per la prima volta o che si sono insediati in qualità di capo dell'azienda da non più di sei mesi dalla presentazione della domanda.</p> <p>- indicazione importo da versare alla Regione _____;</p> <p>- altro _____;</p>
--

CTK

Sez. V – Diritti di impianto richiesti**Ettari totali richiesti** Ha _____, ____

- superficie massima richiedibile ettari 5.00.00;
- superficie minima richiedibile ettari 1.00.00,

Sez. VI - Situazione prevista del vigneto da realizzare mediante l'assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*¹

N. progressivo	Riferimenti catastali			Superficie (mq)	Conduzione ²
	Comune	Foglio	Part.		
TOTALE					

Indicare, con la corrispondente lettera del seguente prospetto, l'attuale forma di conduzione delle particelle sulle quali deve essere impiantato il

vigneto: A) Affitto P) Proprietà CP) Comproprietà U) Usufrutto C) Comodato d'uso;

¹ Le superfici indicate nella presente tabella devono essere già inserite nel Fascicolo aziendale e non devono risultare già vitate al momento della presentazione della domanda;

² Indicare, con la corrispondente lettera del seguente prospetto, l'attuale forma di conduzione delle particelle sulle quali deve essere impiantato il

vigneto: A) Affitto P) Proprietà CP) Comproprietà U) Usufrutto C) Comodato d'uso;

Sez. VII – Dichiarazioni del richiedente

Il sottoscritto dichiara: ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

- di essere in possesso dei requisiti, previsti nel bando allega "A" alla Determina Dirigenziale del Servizio Imprese, Produzioni e Mercati Agricoli N. _____ del _____ per poter presentare *domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva regionale* e, in particolare:
 - a) di non aver ceduto diritti di reimpianto nelle ultime 5 campagne che precedono la presentazione della domanda;
 - b) di non aver beneficiato del contributo per l'estirpazione a premio concessi in applicazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008, 1234/2007 e 555/2008 e s.s. m.m. e i.i.;
- che le superfici eventualmente presenti nella propria azienda risultano regolarmente dichiarate ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del decreto ministeriale 26 luglio 2000 e successive modificazioni ed integrazioni e sono in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di impianti e reimpianti viticoli;
- di aver preso atto delle condizioni e delle modalità che regolano l'assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*, così come definite nella D.G.R. n. 574 del 04.11.2014 e nel Bando;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti nel Bando;
- di essere consapevole che le dichiarazioni contenute nella presente domanda sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- di essere consapevole delle sanzioni amministrative e delle responsabilità penali previste dalla normativa vigente nei confronti di chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso;
- di essere a conoscenza delle disposizioni inerente le norme tecniche e le procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo regionale;
- di essere in possesso, in qualità di rappresentante legale della società o cooperativa intestataria della presente domanda, della delega alla firma.

Data _____

IN FEDE

FIRMA DEL DICHIARANTE O DEL RAPPRESENTANTE LEGALE



Sez.VIII – Dichiarazioni di impegno del richiedente

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole:

- che il diritto di impianto della *Riserva regionale* può essere esercitato esclusivamente dall'assegnatario del diritto medesimo;
- che il nuovo vigneto deve essere impiantato entro la fine della seconda campagna di produzione viticola successiva a quella in cui è stato assegnato il diritto di impianto della *Riserva regionale*;
- che gli interventi debbono essere realizzati conformemente alle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 574 del 04.11.2014 e nel bando allegato "A" alla determina Dirigenziale N. _____ del _____;
- di dover conservare, per almeno cinque anni dalla data in cui il Servizio Competente ha verificato l'impianto del vigneto, la documentazione attestante l'acquisto del materiale di moltiplicazione vegetativo della vite *certificato e/o standard*;
- che l'approvazione di eventuali varianti ubicative dell'impianto deve essere preventivamente richiesta al Servizio Imprese,Produzioni e Mercati Agricoli, pena la non approvazione degli interventi realizzati;
- che l'impianto del nuovo vigneto deve essere comunicato al Servizio Imprese,Produzioni e Mercati Agricoli entro trenta giorni dalla sua realizzazione;
- che, entro trenta giorni dalla realizzazione del nuovo vigneto, è tenuto a presentare presso al Servizio Imprese,Produzioni e Mercati Agricoli la dichiarazione di superfici vitate di cui al D.M. 26 luglio 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero a provvedere all'aggiornamento del fascicolo aziendale;
- di dover procedere entro il terzo anno dalla realizzazione dell'impianto alla rivendicazione della produzione DOP e/o IGP;
- che i diritti di reimpianto eventualmente posseduti all'atto della domanda devono essere esercitati antecedentemente o, al massimo, contemporaneamente all'utilizzo dei diritti di impianto della *Riserva regionale*;
- che il nuovo vigneto impiantato deve essere mantenuto in coltura, fatto salvo il riconoscimento delle cause di forza maggiore, per almeno **dieci anni** dalla data della sua realizzazione;
- di dover segnalare tempestivamente al Servizio Imprese,Produzioni e Mercati Agricoli eventuali danneggiamenti provocati da elementi esterni, determinanti la parziale o totale compromissione del nuovo impianto di vigneto;
- di dover rinunciare ad intraprendere, nei casi in cui venga accertato che l'impianto di vigneto autorizzato non è stato realizzato, ovvero è stato realizzato in parte o in difformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, qualsiasi azione nei confronti dell'Amministrazione regionale intesa ad ottenere la restituzione degli importi versati per l'assegnazione dei diritti di impianto della *Riserva regionale*;
- di dover consentire alle Autorità competenti, in ogni momento e senza restrizione, l'accesso alla documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, nonché agli impianti oggetto di intervento;
- di dover realizzare gli interventi programmati nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti in materia di tutela del territorio interessato dall'iniziativa, previa acquisizione delle eventuali necessarie autorizzazioni e/o pareri.

Data _____

IN FEDE
DEL DICHIARANTE FIRMA O DEL RAPPRESENTANTE LEGALE



Modello 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 e 47 T.U. – D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ CF _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____

Via _____ n. _____

consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni il Dpr 445/2000 prevede sanzioni penali e decadenza dai benefici (artt. 76 e 75) e informato/a che i dati forniti saranno utilizzati ai sensi del D.lgs 196/2003

CERTIFICA E DICHIARA

DI ESSERE SOGGETTO AFFIDABILE e che non rientra nei motivi di esclusione previsti al punto 6.3 del bando pubblico di concessione dei diritti della riserva regionale Campagna 2013/2014

Luogo e data _____

Il dichiarante

- a) la dichiarazione può essere firmata in presenza del dipendente addetto a riceverla
- b) la dichiarazione può essere trasmessa via posta, fax, o via telematica unitamente a copia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.
- c) sono ritenuti inaffidabili. Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel periodo di programmazione dell'OCM vitivinicolo 2000/2008 e 2008/2013, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti e recupero di indebiti percepiti, senza che sia avvenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazioni finanziate nell'ambito dell'OCM vitivinicolo;

